

Dante e Testori: a Varese si indaga sul teatro sacro

FULVIO FULVI

Riverberi letterari legano tutti gli appuntamenti di teatro e musica del "Festival tra sacro e sacro Monte" edizione 2023. Sarà un'indagine su come può cambiare lo sguardo quando ci si rapporta con la poesia e la narrativa e come ciò può aiutare l'uomo a cercare un senso alla propria esistenza. Gli spettacoli avranno come palcoscenico, quest'anno, oltre alla spianata del colle dove culmina il secolare viale delle cappelle, anche la Casa Museo Pogliaghi, la basilica di San Vittore e Villa Panza. Si parte giovedì sera con il cantautore Simone Cristicchi che nello spazio della XIV Cappella presenterà *Paradiso. Dalle tenebre alla luce*, una rivisitazione del cantico dantesco in chiave musicale, seguendo il filo della poesia come strumento di trasformazione della materia in puro spirito, dagli angoli più nascosti e oscuri dell'anima alla luce divina. Martedì 11 luglio gli attori Chiara Stoppa e Roberto Faiolo saranno i protagonisti di *Grate*, scritto da Gianni Biondillo per Atr Teatro di Serena Senigallia, una pièce che racconta, attraverso tre storie vere, il vincolo, il limite, il silenzio, il raccoglimento, la vocazione anche tormentata di chi ha fatto la scelta radicale della clausura per essere più vicino a Dio e all'umanità. Giovedì 13 invece, l'attrice Maria Paiato leggerà *La notte dell'Innominato*, pagine tratte dai *Promessi sposi*, accompagnata da Tobia Scapolini che eseguirà degli intermezzi al violoncello: si tratta di un omaggio ad Alessandro Manzoni nel 150esimo della scomparsa. Giovedì 20 luglio Giacomo Poretti propone il suo monologo *Chiedimi se sono di turno* mentre martedì 25 luglio il pubblico del festival potrà assistere a una novità assoluta: la lettura della sceneggiatura di un film mai realizzato da Giovanni Tesori sull'Amleto, il personaggio shakespeariano che l'autore di Novate Milanese ha più volte scandagliato in testi teatrali e in letteratura. La lettura è curata da Pasquale Di Filippo, l'adattamento e la regia sono di Rosario Tedesco. Nella serata del 27 luglio ospite della rassegna, a cui partecipa per la prima volta, sarà Giancarlo Giannini che parlerà, in una conversazione con il direttore artistico della manifestazione, il regista Andrea Chiodi, della sua carriera di attore, doppiatore, regista e autore e del suo rapporto con il mistero e con gli scrittori e i poeti che l'hanno maggiormente colpito e affascinato, da Dante a Giacomo Leopardi. Un "pellegrinaggio teatrale" attraverso le parole di Giovanni Testori (di cui si celebra quest'anno il centenario della nascita) è previsto infine nei giorni 9, 16 e 23 luglio con la performance immersiva e autoguidata dal titolo *La caduta dei cementi* di Chiara Boscato e Marco Di Stefano, con estratti dalle opere poetiche dell'oscrittore e drammaturgo lombardo. Per "Tra sacro e sacro monte", l'edizione di quest'anno sarà anche l'occasione per ricordare monsignor Pasquale Macchi a cento anni dalla nascita. Arciprete del Sacro Monte e Arcivescovo di Loreto fu il lungimirante iniziatore della Fondazione Paolo VI per il Sacro Monte di Varese, che da quattordici anni sostiene e promuove l'iniziativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA